

1

PIANO VIAGGI A.S. 2017/18

CLASSI DI BIENNIO (Liceo Classico, Scientifico, Linguistico):

PRIMO ANNO

- 1) Soggiorno studio in paese di lingua anglofona (o altra lingua per il linguistico)
- 2) Viaggio in Italia (da scegliere tra le mete proposte in base alle indicazioni dei dipartimenti) *
- 3) Settimana velica

SECONDO ANNO

- 1) Soggiorno studio in paese di lingua anglofona (o altra lingua per il linguistico)
- 2) Viaggio in Italia (da scegliere tra le mete proposte in base alle indicazioni dei dipartimenti) *
- 3) Settimana sportiva (settimana velica o settimana bianca)

SECONDO BIENNIO (Liceo Classico, Scientifico, Linguistico):

TERZO ANNO:

- 1) Soggiorno studio di ASL (al momento pronto Dublino 70/100 ore) ***
- 2) Viaggio in Italia (da scegliere tra le mete proposte in base alle indicazioni dei dipartimenti) *
- 3) Soggiorno studio in paese di lingua anglofona (o altro per il linguistico)
- 4) Settimana sportiva

QUARTO ANNO:

- 1) Soggiorno studio di alternanza scuola lavoro ***
- 2) Viaggio in Italia (da scegliere tra le mete proposte in base alle indicazioni dei dipartimenti) *
- 3) Soggiorno studio in paese di lingua anglofona (o altro per il linguistico)
- 4) Settimana sportiva
- 5) Viaggio all'estero (da scegliere tra le mete proposte in base alle indicazioni dei dipartimenti) **

QUINTO ANNO LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO E LINGUISTICO

- 1) Viaggio all'estero (da scegliere tra le mete proposte in base alle indicazioni dei dipartimenti) **
- 2) Viaggio in Italia (da scegliere tra le mete proposte in base alle indicazioni dei dipartimenti) *
- 3) Soggiorno studio in paese di lingua anglofona (o altro per il linguistico)
- 4) Settimana sportiva

* Mete in Italia: Venezia e le città venete – Trieste – Sicilia occidentale – Sicilia orientale + teatro greco (maggio)

** Mete all'estero: Lisbona – San Pietroburgo – Cracovia (ottobre)

*** La scuola assicurerà comunque 200 ore di ASL a tutti gli studenti indipendentemente dalla partecipazione al soggiorno studio. Per tali soggiorni sarà prevista una deroga ai 2/3 stabilita in sede di programmazione dei viaggi.

DE SANCTIS CINEMA – ABSTRACT PROGETTO

Un percorso di istruzione superiore per i linguaggi antichi e moderni della cultura contemporanea

Il “**Liceo Cinema**” che l’**IIS Gaetano De Sanctis** di Roma intende attivare mira ad approfondire la preparazione curricolare sui linguaggi. Le lingue antiche e quelle moderne troveranno nel percorso di formazione critica sui linguaggi cinematografici uno strumento di supporto necessario e che non potrà che essere considerato indispensabile per tutti coloro che, nei prossimi anni, saranno chiamati ad affrontare le sfide della contemporaneità.

Non si tratta, è bene specificarlo, di un percorso di formazione “tecnica”, ma di un inedito approfondimento di tipo “umanistico” sulla complessità e la ricchezza dei linguaggi “multi-piattaforma” e “cross-mediali”. Gli studenti, nei cinque anni di corso, svolgeranno tutte le proprie lezioni in una aula multimediale attrezzata per la proiezione e per il montaggio video. Sono previste esercitazioni pratiche (realizzazione di cortometraggi).

Si svolgeranno insegnamenti aggiuntivi opzionali relativi alla “La storia del cinema”, alla “Teoria della regia”, alla Sceneggiatura.

Il duplice obiettivo è di introdurre gli studenti alla complessità del linguaggio audiovisuale e di sperimentare, nello stesso modo, nuovi percorsi multidisciplinari. A titolo di esempio: i ragazzi saranno chiamati ad accompagnare lo studio delle materie curricolari con la visione di film importanti della storia del cinema (biografici, storici o tratti da famose opere della letteratura antica). Nello stesso modo le lingue saranno studiate con l’ausilio di capolavori immortali della grande tradizione cinematografica inglese, spagnola, francese.

E’ prevista un’integrazione della programmazione con l’Alternanza Scuola Lavoro.

3 PON COMPETENZE DI BASE

http://www.istruzione.it/pon/avviso_competenze-base.html

Avviso pubblico il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa (Prot. 1953 del 21 febbraio 2017)

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, ecc.) con particolare riferimento al primo ciclo e al secondo ciclo. SOTTO-AZIONI 10.2.2.A Competenze di base

TIPO DI INTERVENTO

1. Lingua madre
2. Italiano per Stranieri (L2)
3. Lingua straniera
4. Matematica
5. Scienze

TIPO DI INTERVENTO (MODULI)

Ogni istituzione scolastica può presentare un Progetto per l'Azione 10.2.2 e relativa Sotto Azione 10.2.2.A, inserendovi un numero di moduli formativi (**minimo 2**) scelti fra quelli indicati nella colonna "Tipo di intervento" della tabella sopra riportata, fino al raggiungimento dell'importo massimo previsto all'art. 8 del presente Avviso.

1. **Approcci innovativi.** Le proposte progettuali devono essere caratterizzate da approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere la didattica attiva, di mettere al centro le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti e di valorizzare lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base.
2. **Risposta ai bisogni.** Le proposte progettuali devono tenere in considerazione i punti di forza e le criticità già contenuti nel Rapporto di Autovalutazione, in modo da poter rispondere ai fabbisogni reali e da supportare la scuola in un percorso di miglioramento, anche in base ai dati sui livelli di competenza registrati nelle rilevazioni nazionali (INVALSI).

I progetti, pertanto, devono essere prioritariamente rivolti alle studentesse e agli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento e/o provenienti da contesti caratterizzati da disagio socioculturale. Sarà cura delle istituzioni scolastiche definire criteri funzionali alla corretta individuazione dei destinatari.

Le istituzioni scolastiche devono, quindi, compilare, nella logica del *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)*, una **scheda di autodiagnosi**, già predefinita nel sistema informativo, che costituisce una importante analisi della situazione di partenza, volta a individuare le aree che necessitano di interventi correttivi e a focalizzare i cambiamenti da avviare per ottimizzare i livelli di prestazione delle scuole.

3. **Contenuti.** I contenuti specifici sono riportati negli Allegati 1, 2 e 3 al presente Avviso.
4. **Programmazione delle attività.** I progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo sono aggiuntivi rispetto alla programmazione ordinaria delle istituzioni scolastiche. Le attività vanno, quindi, programmate in orario non coincidente con le attività curricolari e progettate in sinergia con le stesse, a supporto dell'apprendimento curricolare. Le attività oggetto delle proposte progettuali possono avere una **durata biennale** ed essere, quindi, realizzate dal momento dell'autorizzazione fino al termine dell'anno scolastico 2018-2019, durante l'anno scolastico oppure nel periodo estivo.

Vedi allegato 2

http://www.istruzione.it/pon/avviso_cittadinanza-creativita.html

Avviso pubblico per lo sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", a supporto dell'offerta formativa (Prot. 2669 del 03/03/17)

TIPO DI INTERVENTO

Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale. Competenze di "cittadinanza digitale"

1. **Tipologie di proposte progettuali attivabili.** Le proposte progettuali riguardano il "**pensiero computazionale e creatività digitale**" e la "**cittadinanza digitale**".

I percorsi di "**pensiero computazionale e creatività digitale**" si rivolgono prioritariamente alle istituzioni scolastiche del primo ciclo di istruzione, mentre i percorsi di "**cittadinanza digitale**" si rivolgono prioritariamente alle scuole secondarie di primo grado e alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione. In ogni caso, costituisce elemento di premialità la capacità del progetto di integrare, nei moduli didattici da attivare, contenuti di entrambi i percorsi, in base alle esigenze didattiche e all'offerta formativa delle scuola proponente.

2. **Per i percorsi di "pensiero computazionale e creatività digitale"**, particolare attenzione deve essere riservata a:

- promuovere gli elementi fondamentali per l'introduzione alle basi della programmazione, anche allo scopo di sviluppare le competenze collegate all'informatica;

- sviluppo del pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi e l'utilizzo dei suoi strumenti e metodi, sia attraverso tecnologie digitali sia attraverso attività *unplugged*, per stimolare un'interazione creativa tra digitale e manuale, anche attraverso esperienze di *making*, robotica educativa e *internet* delle cose.

3. **Per i percorsi di "cittadinanza digitale"**, particolare attenzione deve essere riservata a:

- consapevolezza delle norme sociali e giuridiche in termini di "Diritti della Rete", educazione all'uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all'utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del *cyberbullismo*, alle discriminazioni;

- educazione alla valutazione della qualità e della integrità delle informazioni, alla lettura, scrittura e collaborazione in ambienti digitali, alla comprensione e uso dei dati e introduzione all'*open government*, al monitoraggio civico e al *data journalism*;

- azioni per stimolare la creatività e la produzione digitale, l'educazione all'uso dei nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione, alle potenzialità dell'interazione tra fisico e digitale.

4. **Contenuti.** I contenuti specifici sono riportati negli Allegati 1 e 2 al presente Avviso.

5. **Progettazione verticale.** Le proposte dovranno favorire la progettazione verticale tra i cicli e promuovere la continuità dei percorsi negli anni attraverso i cicli di istruzione, nell'ottica di una successiva introduzione strutturale dei temi oggetto del presente avviso.

6. **Approcci innovativi.** Le proposte progettuali devono essere caratterizzate da approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere la didattica attiva, l'apprendimento attraverso la pratica e in situazioni concrete, di mettere al centro le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti e di valorizzare lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale".

7. **Interdisciplinarietà.** I percorsi devono promuovere, quando possibile, la relazione tra discipline, sfruttando la natura trasversale delle competenze digitali come attrattore di collaborazione e delineando l'approccio metodologico generale unito alle strategie adottate per garantire coerenza tra i contenuti verticali e la loro applicazione trasversale.

8. **Programmazione delle attività.** I progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo sono aggiuntivi rispetto alla programmazione ordinaria delle istituzioni scolastiche. Le attività vanno, quindi, programmate in orario non coincidente con le attività curricolari e progettate in sinergia con le stesse, a supporto dell'apprendimento curricolare. Le attività possono avere una **durata biennale** ed essere, quindi, realizzate dal momento dell'autorizzazione fino al termine dell'anno scolastico 2018-2019, durante l'anno scolastico oppure nel periodo estivo.

http://www.istruzione.it/pon/avviso_educazione-impreditorialita.html

Avviso pubblico per il potenziamento dell'educazione all'impreditorialità (Prot. 2775 del 08/03/17)

Le azioni sono volte a fornire agli studenti percorsi di educazione all'impreditorialità, all'impredittività e all'autoimpiego, con particolare riferimento a:

- conoscenza delle opportunità e delle modalità del "fare impresa", con attenzione a tutte le sue forme (es. classica, sociale, cooperativa e loro articolazioni);
- promozione della cultura d'impresa, con particolare attenzione allo sviluppo dello spirito d'iniziativa, della propensione al rischio, dell'educazione al fallimento e al successo e alla consapevolezza della responsabilità sociale degli attori economici;
- competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale in opportunità d'impresa attraverso tutte le sue fasi;
- sviluppo delle competenze organizzative e relazionali come ad esempio la capacità lavoro di squadra, di pianificazione, comunicazione.

Azione 10.2.5: Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura imprenditoriale

10.2.5A Competenze trasversali

TIPO DI INTERVENTO

- conoscenza delle opportunità e delle modalità del "fare impresa";
- promozione della cultura d'impresa, dello spirito di iniziativa, della cultura del successo/fallimento e consapevolezza della responsabilità sociale;
- rafforzamento delle competenze per lo sviluppo di un'idea progettuale;
- sviluppo delle competenze organizzative e relazionali.

1. Approcci innovativi. Le proposte progettuali devono essere caratterizzate da approcci innovativi, in grado di superare la dimensione frontale e trasmissiva dei saperi, di promuovere la didattica attiva, di mettere al centro le studentesse e gli studenti e di valorizzare lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze.

2. Rapporto con il territorio. Coinvolgimento degli attori del territorio, per sviluppare percorsi che prevedano il confronto con esperienze, attori e realtà locali, anche al fine di rafforzare la connessione tra scuola e tessuto economico.

3. Contenuti. Le proposte progettuali devono essere caratterizzate da un forte orientamento alla pratica, dalla modularità e flessibilità dei percorsi, da un approccio finalizzato alla laboratorialità, allo sviluppo di competenze per la vita professionale. I contenuti specifici sono riportati negli Allegati 1, 2 e 3 al presente Avviso.

4. Programmazione delle attività. I progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo sono aggiuntivi rispetto alla programmazione ordinaria delle istituzioni scolastiche. Le attività vanno, quindi, programmate in orario non coincidente con le attività curricolari e progettate in forte sinergia con le stesse, a sostegno dell'apprendimento curricolare.

Le attività oggetto delle proposte progettuali possono avere una durata biennale ed essere, quindi, realizzate dal momento dell'autorizzazione fino al termine dell'anno scolastico 2018-2019, durante l'anno scolastico oppure nel periodo estivo.

6

PON ORIENTAMENTO

http://www.istruzione.it/pon/avviso_orientamento.html

Avviso pubblico per orientamento formativo e ri-orientamento (Prot. 2999 del 13 marzo 2017)

10.1.6 Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi

Modulo per il secondo ciclo.

2. I moduli di orientamento, hanno una durata di **30 ore**.

3. Gli interventi sono finalizzati a favorire l'introduzione di approcci innovativi nell'ambito dell'orientamento e ri-orientamento, con l'intento di sviluppare le competenze delle studentesse e degli studenti necessarie a sostenere i processi di scelta consapevole dei percorsi formativi e di vita.

1. Percorsi di orientamento rivolti agli studenti del primo ciclo di istruzione

Sono finalizzati a favorire la scelta consapevole del percorso di studi. I percorsi possono prevedere:

1) Attività rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo grado:

a) incontri di conoscenza della nuova offerta formativa della scuola secondaria di II grado, del mondo del lavoro, delle innovazioni dell'economia, in una dimensione locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione all'innovazione digitale e all'economia sostenibile;

b) laboratori di sviluppo delle vocazioni, di educazione alla scelta e presa di coscienza del sé;

c) realizzazione di laboratori tra gruppi di alunni delle scuole del I e del II ciclo finalizzati a confrontarsi sulle caratteristiche formative e professionali di ogni tipologia di scuola secondaria di II grado secondo un approccio "peer to peer";

Tutte le attività dovranno essere informate al superamento degli stereotipi che caratterizzano le scelte formative delle studentesse in un'ottica di promozione delle pari opportunità.

2) Attività rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado:

a) laboratori di orientamento presso le diverse facoltà universitarie e presso gli Istituti Tecnici Superiori. In particolare, attivazione di laboratori presso le singole facoltà, guidati dai docenti di scuola secondaria di II grado e dell'Università, finalizzati a fare esperienza diretta del mondo dell'università, dei suoi metodi, delle competenze richieste e degli sbocchi professionali. Il laboratorio può prevedere anche la partecipazione, in modalità *peer to peer*, di studentesse e di studenti *senior* per la guida e il sostegno delle attività progettuali;

b) percorsi di conoscenza del mercato del lavoro e delle innovazioni dell'economia, in una dimensione locale, nazionale e internazionale, con particolare attenzione all'innovazione digitale e all'economia sostenibile, al fine di maturare la capacità di operare scelte consapevoli per i percorsi di studio, alternanza scuola-lavoro e sviluppo personale e professionale attraverso il lavoro. I progetti potranno anche comprendere percorsi di introduzione alle competenze necessarie nei settori, nelle professioni e nelle carriere;

c) laboratori narrativi centrati su: percorsi orientativi narrativi, utilizzo di metafore narrative e procedimenti autobiografici, utilizzo delle narrazioni nelle varie forme che possono assumere (verbali, visive, musicali, corporee, digitali); condivisione di storie di successo e storie di seconda opportunità; Tutte le attività dovranno essere informate al superamento degli stereotipi che caratterizzano le scelte formative e lavorative delle studentesse in un'ottica di promozione delle pari opportunità.

Si riportano a titolo puramente esemplificativo i seguenti laboratori di orientamento:

- **Laboratori di avvicinamento alle discipline scientifiche e di sviluppo delle vocazioni:** offrono alle studentesse e agli studenti l'esperienza di fenomeni e di problemi matematici-scientifici-tecnologici significativi, collegati con la ricerca, con l'esperienza quotidiana, con il mondo del lavoro, in una prospettiva multi e inter-disciplinare. I fenomeni e i problemi vengono esplorati e analizzati dagli studenti con l'aiuto dei docenti, i quali poi guidano opportunamente gli studenti ad acquisire i concetti e le teorie che occorrono per inquadrare i fenomeni e risolvere, almeno in parte, i problemi incontrati. Di tali concetti e teorie si considera e sottolinea la relazione con il curriculum formativo.
- **Laboratori di autovalutazione per il miglioramento della preparazione richiesta dai corsi di laurea:** offrono agli studenti occasioni di affrontare problemi e situazioni di apprendimento del tipo di quelli che si possono incontrare all'università e li stimolano a riflettere sulla propria preparazione,

nonché a completarla, se necessario, con la guida dei docenti, attraverso materiali didattici specifici e percorsi individualizzati. A tal fine vengono anche utilizzati *test* calibrati e altri materiali prodotti dall'azione trasversale nazionale, fra cui anche prove per la verifica delle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea. Le attività sono messe in relazione con gli obiettivi e il curriculum scolastico, nonché con la preparazione per l'esame di Stato.

- **Laboratori di approfondimento** per gli studenti più motivati e capaci possono combinare gli obiettivi indicati per le tipologie precedenti e richiedono impegno e abilità maggiori. Questi laboratori possono collegarsi con la preparazione di gare e olimpiadi (per le quali si raccomanda di utilizzare sempre anche la modalità di partecipazione a squadre) o essere propedeutici all'accesso a percorsi universitari, in particolare in ambito STEM. Volutamente si evita di designare tali laboratori con il termine di "laboratori di eccellenza"
- **Laboratori metariflessivi** per apprendere la pianificazione (immaginare come risolvere un problema); la previsione (stimare il risultato di una attività cognitiva); la guida (testare e rivedere le strategie); il controllo dei risultati (valutati in funzione degli scopi perseguiti); il transfer e la generalizzazione di una strategia di soluzione (applicabile in altri contesti).

2. **Programmazione delle attività.** I progetti finanziati con il Fondo Sociale Europeo sono aggiuntivi rispetto alla programmazione ordinaria delle istituzioni scolastiche. Le attività vanno, quindi, programmate in orario non coincidente con le attività curricolari e progettate in sinergia con le stesse, a supporto dell'apprendimento curricolare.

Le attività oggetto delle proposte progettuali possono avere una durata biennale ed essere, quindi, realizzate dal momento dell'autorizzazione fino al termine dell'anno scolastico 2018-2019, durante l'anno scolastico oppure nel periodo estivo.